



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico n. 6 / 2025 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU

II Finestra



Indice

SEZIONE 1. Finalità e ambito di applicazione	3
SEZIONE 2. Riferimenti normativi.....	6
Normativa dell'Unione Europea	6
Normativa nazionale	7
Normativa regionale.....	11
SEZIONE 3. Definizioni.....	14
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria	15
SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili	16
SEZIONE 6. Beneficiari degli interventi formativi	17
SEZIONE 7. Struttura e caratteristiche degli interventi finanziabili.....	18
Interventi finanziabili	18
Dimensioni delle classi.....	20
Norme di frequenza	20
Tutoraggio	21
SEZIONE 8. Termini e modalità di presentazione della domanda.....	21
SEZIONE 9. Istruttoria per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa e candidatura Beneficiari.	22
SEZIONE 10. Progettazione esecutiva, ammissione a finanziamento e avvio attività	23
SEZIONE 11. Spese ammissibili e parametri di costo.....	25
SEZIONE 12. Gestione e rendicontazione delle attività.....	27
SEZIONE 13. Rideterminazione del contributo.....	29
Variazione della fascia di esperienza didattica/professionale dei docenti.....	29
Mancata esperienza didattica/professionale del personale docente	30
Tutoraggio	30
Pubblicizzazione e promozione del progetto	30
SEZIONE 14. Obblighi del soggetto esecutore	30
SEZIONE 15. Modalità di erogazione del finanziamento	32
SEZIONE 16. Revoca del finanziamento.....	32
SEZIONE 17. Tracciabilità dei flussi finanziari	33
SEZIONE 18. Informazione e pubblicità	33
SEZIONE 19. Condizioni di tutela della privacy	34
SEZIONE 20. Indicazioni di carattere generale.....	34
SEZIONE 21. Responsabile del procedimento.....	34
SEZIONE 22. Modifiche dell'Avviso	34
SEZIONE 23. Modifiche/variazioni del progetto	35
SEZIONE 24. Poteri sostitutivi.....	35
SEZIONE 25. Controversie e Foro competente	35
SEZIONE 26. Rinvio	35
SEZIONE 27. Allegati.....	35



SEZIONE 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico (di seguito, anche “Avviso”) è emanato in attuazione del Piano di Attuazione regionale PAR GOL Sicilia – Aggiornamento 2024-2025-2026 riferito al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL (Decreto del 5 Novembre 2021-All. A), pubblicato in GU n.306 del 27/12/2021, così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 marzo 2024, che si inserisce nell’ambito della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L’adozione del Programma rappresenta il perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l’impiego e il rafforzamento del sistema duale. Dunque, la disciplina della Riforma 1.1 “Programma GOL” opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, attraverso l’adozione del Piano Nuove Competenze-Transizioni. Tale Piano, oltre a descrivere in via preliminare alcuni elementi essenziali di contesto dei fabbisogni di competenze relativi ai tre principali target di riferimento (i disoccupati e i beneficiari di politiche attive e di sostegno al reddito, i giovani, gli occupati), evidenzia anche l’importanza dei fabbisogni di competenze green e digitali trasversali ai target stessi.

Il presente Avviso, che si inserisce altresì nel quadro strategico del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 – Priorità 2 - ESO4.7. *Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale* (Cod. settore intervento 151 - Sostegno all’istruzione degli adulti; Indicatore di output: EECO09+10+11; Indicatore di risultato: EECR05) si pone l’obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all’ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

L’Avviso, elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l’Allegato 1 della Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 21 prot. 266985 del 14/10/2021, costituisce un dispositivo attuativo del PAR GOL Sicilia – Aggiornamento 2024-2025-2026 e reca le indicazioni per una nuova edizione del Catalogo regionale dell’offerta formativa e per la realizzazione di percorsi mirati al rafforzamento dell’occupabilità in Sicilia (di seguito, anche “Catalogo”), in grado di coniugare i fabbisogni formativi dei destinatari con le esigenze di competenze espresse dalle imprese e dall’economia regionale, anche attraverso il reinserimento lavorativo, l’aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori. L’elemento che accomunerà i diversi percorsi sarà la personalizzazione, che permetterà di delineare la soluzione più adatta in base alle esigenze dei singoli soggetti. In particolare, con il presente Avviso si intende investire per **“migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di**



attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro”, in piena coerenza con la strategia dell'UE per le competenze digitali e con il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, partendo dalla consapevolezza che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In questo quadro il riferimento del presente Avviso si basa sul Digital Competence Framework for Citizens (DigComp 2.2) che permette di identificare e descrivere le aree chiave della competenza digitale attraverso un linguaggio comune e supporta la progettazione e valutazione degli interventi e pertanto degli esiti di apprendimento attesi e conseguiti attraverso esempi di conoscenze, abilità e attitudini.

L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- **Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni:** superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- **Prossimità dei servizi:** indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- **Integrazione con le politiche attive regionali:** evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- **Integrazione con le politiche della formazione:** superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- **Rete territoriale dei servizi:** integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- **Cooperazione tra sistema pubblico e privato:** va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- **Personalizzazione degli interventi:** differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- **Coinvolgimento delle imprese e del territorio:** coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- **Rafforzamento di capacità analitiche:** sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;



- **Innovazione, sperimentazione, valutazione:** sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- **Programmazione orientata ai risultati:** milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- **Sistema informativo e monitoraggio capillare:** accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi generali:

- DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente (*Dichiarazione DNSH*);
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;



- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione



della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Decisione del Consiglio ECOFIN dell’ 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021),



concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Art. 7 – comma 1 (secondo periodo) - del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;



- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;



- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Circolare MLPS n. 8/2025 recante “Aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare ANPAL n.1/2022”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 recante modificazioni agli “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” di cui all’Allegato C della Deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;



- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 237 del 10/10/2023;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 “Piano Nuove Competenze-Transizioni” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2024;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 “Aggiornamento del Programma GOL” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2024;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2025 - *Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 “1.1 politiche attive del lavoro e formazione”, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”* pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 9 del 13/01/2026 che assegna alla Regione Siciliana la somma complessiva di € 52.396.801,20;
- Circolare MEF-RGS n. 22/2025, recante “*Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi*”;
- Decreto legge n. 19 del 19 febbraio 2026, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione.*”;

Normativa regionale

- Statuto della Regione Siciliana;
- Vademecum per l'attuazione Programma FSE+ Sicilia 2021-2027;
- Manuale delle procedure Programma FSE+ Sicilia 2021-2027;
- L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante “Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accreditamento 2015”);
- Decreto assessoriale n.7964 del 20 dicembre 2019 “definizione delle modalità attuative dei servizi in cui all'articola il sistema di certificazione regionale”, istituito con la Legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, e i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018 n.6 agli artt.10, 11,12, 15;
- Decreto assessoriale n.2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, denominato Repertorio delle qualificazioni,



quale contributo al Piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;

- Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 “Sistema di certificazione regionale”, con cui la Regione siciliana ha istituito il sistema regionale di certificazione e ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza coi livelli essenziali di prestazioni e standards minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art.1 comma 3);
- Decreto presidenziale 7 marzo 2018, n.6 “Regolamento di attuazione dell’art.1 1, comma 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 Sistema di certificazione regionale delle competenze”, il quale ha definito le caratteristiche del sistema di certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione allegato al D.D.G. n. 1873 del 23/12/2022;
- Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- Articolo 22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con il quale “Alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii. le parole "Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale” sono state sostituite dalle parole “Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio;
- L.R. 15 maggio 2000, n. 10 15 maggio 2000, n. 10 - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento;
- Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- D.P. Reg. 5 aprile 2022 n. 9 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e s.m.i;
- Art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 riguardante “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio;
- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;



- Deliberazione della Giunta regionale n.312 del 29/07/2021 e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate, recante: Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro – Apprezzamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 21 settembre 2021, “Modello di governance sulle politiche attive del lavoro. Apprezzamento”;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 24 febbraio 2022 “Piano Attuativo Regionale del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL. Apprezzamento”;
- Nota ANPAL del 01/04/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di formazione professionale – GOL;
- Nota ANPAL prot. n.13034 del 30/09/ 2022 di approvazione del Piano di attuazione regionale del 2022 di approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori– GOL;
- Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia, operato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative, nella versione in ultimo trasmessa con nota prot. n. 3551 del 24/01/2024, a seguito dei confronti bilaterali intrattenuti dal mese di dicembre 2023, che prevede il quadro finanziario aggiornato alle risorse attribuite per l'anno 2023, pari ad euro 129.480.000,00 così come individuate per la Sicilia nella Tabella 1 dell'Allegato A del comma 3 dell'art.1 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24/08/2023;
- Nota del Commissario Straordinario ANPAL, prot. n. 1341 del 02/02/2024, con la viene comunicato l'esito positivo della valutazione di coerenza dell'Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia;
- Revisione/aggiornamento PAR GOL trasmessa dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative della Regione Siciliana al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. n. 3562 del 28/01/2025;
- Nota prot n. MLPS.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE.U.9293 del 09/05/2025 del Direttore Generale delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nella quale esprime parere positivo in merito alla valutazione di coerenza dell'Aggiornamento PAR GOL Sicilia 2023 trasmesso in data 10/04/2025 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative;
- Nota prot n. MLPS.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE.U.1010 del 19/01/2026 del Direttore Generale delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nella quale esprime parere positivo in merito alla valutazione di coerenza PAR GOL Sicilia - Aggiornamento 2024-2025-2026;
- D.D.G. n. 162 del 27/01/2026 del Dipartimento regionale del Lavoro dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative di approvazione dell'Aggiornamento PAR GOL Sicilia 2024-2025-2026 a seguito dell'esito positivo di valutazione di coerenza prot. n. 1010 del 19/01/2026 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



- Nota prot. n. MLPS.46. Registro Ufficiale Coordinamento.U.000060.04.03.2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Unità di Missione PNRR, Ufficio I di coordinamento della gestione – con la quale, verificata la coerenza con la Riforma M5C1-R.1.1 e con il PAR 2024-2025-2026, già approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot.n.1010 del 19 gennaio 2026, è stato espresso parere positivo ai fini della pubblicazione dell’Avviso n. 6/2025 – II Finestra.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.



SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
WORK READY – REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	Utenti più vicini al mercato del lavoro ed inseriti nel Percorso 1 – Reinserimento occupazionale - per i quali è previsto l'erogazione di percorsi formativi brevi.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva, destinata al sostegno dell'attuazione degli interventi è pari a **€ 21.704.506,75**, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Nello specifico le risorse sono ripartite come di seguito indicato:

- **Percorso 1 - "Reinserimento occupazionale" - € 16.533.687,15** a valere sulle risorse assegnate con decreto del 4 dicembre 2025 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- **Percorso 2 - "Upskilling"- € 5.170.819,60**, di cui € 1.513.441,96 a valere sulle risorse assegnate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 novembre 2021, quali somme non impegnate nel bilancio della Regione Siciliana inerenti alla dotazione finanziaria dell' Avviso n. 3/2022, ed € 3.657.377,64 a valere sulle risorse assegnate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di



concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023, quali somme non impegnate nel bilancio della Regione Siciliana inerenti alla dotazione finanziaria dell' Avviso n. 6/2025.

La seguente tabella riepiloga, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P1	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Percorsi formativi modulari	40	19.821	PNRR GOL € 16.533.687,15
P2	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Percorsi formativi modulari	80	3099	PNRR GOL € 5.170.819,60

Alle operazioni finanziate con il presente Avviso si applicano le disposizioni attuative previste dagli strumenti (linee guida, manuali e istruzioni operative) emanati dalle Amministrazioni Centrali titolari degli interventi PNRR in linea con il documento “Sistema Interno di Controllo per l'attuazione degli interventi PNRR” del Dipartimento regionale della Formazione professionale, nonché le disposizioni attuative del PR FSE + Sicilia 2021-2027, disciplinate nei relativi documenti quali il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), il Manuale delle procedure ed il Vademecum per l'attuazione.

Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale “Sovvenzione” (art. 53 - Reg. UE 1060/2021).

L'Avviso non prevede alcun regime di aiuto.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

Possono presentare domanda i soggetti con sede operativa in Sicilia accreditati alla macrotipologia D - “Formazione continua e permanente”, (accreditamento per attività finanziate) ai sensi del Regolamento per l'accreditamento degli organismi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana di cui al Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25.

Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto alla data di presentazione delle domande e di conferma a sistema (art.13 comma 1 L.R. 14 dicembre 2019 n.23).

I soggetti interessati dovranno, altresì, dichiarare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 445/2000:



- che non versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;
- che non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
- che adottano adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- che possiedono capacità operativa -amministrativa e di affidabilità finanziaria al fine di garantire la puntuale realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- che sono in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n.68/1999 e s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ove applicabile;
- che possiedono i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento sul sistema regionale dell’accreditamento e, in particolare, a quelli previsti ai fini del mantenimento dell’accreditamento stesso (art.13, c.5 D.P.Reg del 1 ottobre 2015, n.25) tra i quali quelli della presentazione del proprio bilancio;
- che non hanno un’esposizione debitoria significativa a qualunque titolo maturata nei confronti della Regione siciliana;
- di rispettare le norme dell’ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell’ambiente.

L’Amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di cui sopra e in caso di dichiarazioni mendaci sarà avviato il procedimento di revoca nonché relativa denuncia alla Procura della Repubblica.

SEZIONE 6. Beneficiari degli interventi formativi

I percorsi formativi sono rivolti alle categorie di beneficiari individuate nel Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL:

- a) beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI);
- b) beneficiari del Supporto Formazione e Lavoro (SFL);
- c) beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- d) beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL);
- e) beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all’erogazione del beneficio;
- f) lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito (Giovani NEET - meno di 30 anni - donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi - 55 anni e oltre);
- g) altri disoccupati con minori chance occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi),



- giovani e donne, anche non in condizioni fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- h) lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
 - i) disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.
 - j) lavoratori impegnati in attività socialmente utili (ASU), che prestano la loro opera per la maggior parte presso gli Enti locali siciliani (solo per i percorsi formativi di Upskilling);

All'atto di presentazione della domanda per la partecipazione al percorso formativo, i beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- essere in età lavorativa;
- avere effettuato l'iter di presa in carico presso il Centro per l'Impiego regionale e sottoscritto il Patto di Servizio personalizzato attraverso il quale è stato espresso il consenso alla fruizione delle politiche attive previste dal Programma GOL;
- essere inserito, a seguito di assesment nel percorso GOL di riferimento (Percorso 1, Percorso 2);
- in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

Un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso finanziato a valere sulle risorse del presente Avviso. Altresì, ai fini degli obiettivi da conseguire connessi al target “beneficiari formati”, non è ammessa la partecipazione di allievi che hanno già effettivamente frequentato percorsi formativi nell'ambito dell'Avviso n. 3/2022 (approvato con D.D.G n. 1837 del 23/12/2022) e dell'Avviso n. 6/2025 (approvato con D.D.G n. 679 del 26/05/2025).

Le verifiche di cui ai punti precedenti, sono condotte dal soggetto esecutore che assume, pertanto, le connesse responsabilità, anche ai fini della revoca del contributo.

SEZIONE 7. Struttura e caratteristiche degli interventi finanziabili

Interventi finanziabili

I percorsi formativi finanziabili, in linea con le modifiche del Programma GOL e del Piano Nuove Competenze – Transizione, introdotte da due Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30/03/2024 e recepite nel PAR GOL Sicilia 2023 e nel PAR GOL Sicilia - Aggiornamento 2024-2025-2026, prevedono una struttura modulare dedicati a ciascun cluster (Percorsi 1-2):

- **Percorso 1 - “Reinserimento occupazionale”:** percorso modulare per un totale di **40 ore formative**, è rivolto a beneficiari *Work ready*, ossia più vicini al mercato del lavoro;



- **Percorso 2 - “Upskilling”**: percorso modulare per un totale di **80 ore formative**, è rivolto a beneficiari meno vicini al mercato del lavoro rispetto a quelli definiti *Work ready* indirizzati al Percorso 1, ma comunque con competenze che, con gli opportuni interventi di aggiornamento, sono spendibili nel mercato del lavoro;

La struttura dei percorsi formativi, nel rispetto del numero di ore previste per singola tipologia di Percorso (1-2) è data dalla composizione di uno o più dei seguenti moduli:

1. **competenze informatiche e digitali (40 ore)**, in linea con il fabbisogno di competenze creato dalla transizione digitale in atto, che investe le imprese di tutti i settori economici. Per la progettazione dei percorsi si fa prioritariamente riferimento al DigComp 2.1 – 2.2, “*Digital Competence Framework for Citizens*”, che fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali;
2. **competenze linguistiche (40 ore)**. Per la progettazione dei percorsi si fa prioritariamente riferimento al “*Common European Framework of Reference for Languages*” (CEFR);
3. **sicurezza, prevenzione ed igiene sul luogo di lavoro (16 ore)** - D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
4. **competenze “green” (24 ore)**, con riferimento a specifiche tematiche nonché metodologie formative attente ai temi di sostenibilità ambientale, green economy, blue economy e transizione ecologica, in linea con il principio del DNSH. Per la progettazione dei percorsi relativi alle competenze settoriali per la transizione verde si fa prioritariamente riferimento alla classificazione ESCO;

Il Percorso 1 potrà essere composto dal Modulo 1, o in alternativa, dal Modulo 2, o dai Moduli 3 e 4. Il Percorso 2 potrà essere costituito, dai Moduli 1 e 2, o in alternativa, dai Moduli 1, 3 e 4 o dai Moduli 2, 3 e 4.

Tutti i corsi dovranno prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo/unità formative/unità di competenza dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata.

A conclusione del percorso il beneficiario consegnerà una attestazione delle competenze acquisite (*Attestato di frequenza e profitto con messa in trasparenza degli apprendimenti* come da Allegato - Modelli Attestazione), in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1 e s.m.i. In particolare, il soggetto esecutore rilascerà una attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell’Atlante del Lavoro o ad altri standard a valenza unionali e internazionali applicabili (ed in particolare Quadro delle lingue – QCER; Quadro competenze digitali – DigComp; Quadro competenze imprenditoriali – EntreComp; Quadro competenze personali – LifeComp; Standard literacy e numeracy OCSE-PIAAC; Quadro competenze



transizione ecologica ESCO). In caso di ritiro prima della conclusione del percorso formativo, il beneficiario conseguirà un attestato di trasparenza delle competenze in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate – rilasciato dal soggetto esecutore in coerenza con gli standard e le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013, primariamente referenziati ai repertori regionali o alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o ad altri standard a valenza unionali e internazionali applicabili (ed in particolare Quadro delle lingue – QCER; Quadro competenze digitali – DigComp; Quadro competenze imprenditoriali – EntreComp; Quadro competenze personali – LifeComp; Standard literacy e numeracy OCSE-PIAAC; Quadro competenze transizione ecologica ESCO) - quale evidenza utile anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati o, comunque, ai fini della validazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013.

Il soggetto esecutore potrà attivare più edizioni dello stesso percorso formativo, fermo restando il numero minimo di iscritti per la composizione del gruppo classe e fino ad esaurimento delle risorse.

Dimensioni delle classi

Per ogni singolo percorso formativo, nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, la classe deve essere composta da un numero di allievi/beneficiari non inferiore a 8 e non superiore a 25

Nel caso in cui, **entro il 30% delle ore del percorso**, a seguito di rinuncia o abbandono degli allievi, il numero di composizione scenda al di sotto del numero minimo, il soggetto esecutore dovrà comunicare tempestivamente al centro per l'impiego di appartenenza le rinunce o gli abbandoni dei beneficiari e la disponibilità dei posti vacanti al fine di ricomporre la classe sino al raggiungimento del numero di 8 beneficiari previsto. Il soggetto esecutore dovrà contestualmente fornire comunicazione al servizio competente del Dipartimento della Formazione professionale.

L'inserimento degli allievi/beneficiari negli interventi formativi è subordinato ad una attività di profilazione (*assessment*), svolta ex-ante, da parte dei Centri per l'Impiego, mediante la quale si definisce il profilo del beneficiario e l'attribuzione ad uno dei percorsi GOL tra i quali quelli oggetto del presente Avviso.

Norme di frequenza

Al fine di favorire la composizione del gruppo classe, si prevede la possibilità di erogare la formazione anche in modalità a distanza, in modalità FAD sincrona, nel rispetto delle previsioni del PAR GOL Sicilia. È pertanto possibile ricorrere a strumenti resi disponibili dalla tecnologia, in particolare quelli come chat, videoconferenza, piattaforme (come Zoom, Teams, Meet, Webex, ecc) che consentono l'erogazione di attività formativa in modalità sincrona. Detti strumenti devono consentire il monitoraggio del servizio reso fornendo un *log* dell'attività dal quale siano ricavabili i dati dei partecipanti e gli esatti tempi di partecipazione. L'erogazione in modalità FAD sincrona può essere consentita in quanto può essere equiparata alla presenza fisica del soggetto, ma resta ferma la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire della formazione sincrona a distanza. La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il



soggetto esecutore intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

È fatto obbligo per i beneficiari, ai fini dell'ammissione alla prova finale per il conseguimento dell'attestazione delle competenze acquisite, di frequentare almeno il 70% del monte ore corso.

Tuttavia, anche nel caso in cui il beneficiario non completi la frequenza dell'intero percorso, deve essere rilasciata una attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti riferiti alla/e competenza/e in relazione ad uno o più moduli formativi/unità formative/unità di competenze frequentati. Pertanto, per ogni partecipante ai percorsi che avrà concluso con valutazione positiva almeno un modulo/unità formativa, dovrà essere rilasciata una attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti.

Qualora il percorso formativo si concluda con un numero di beneficiari **“validi”** inferiore al minimo di composizione della classe, l'Amministrazione provvederà ad applicare le relative decurtazioni del contributo ammesso in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **70% del monte ore**. Pertanto, ai fini del finanziamento, si considerano **beneficiari validi**, gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore corso.

In presenza di allievi disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, la cui percentuale non potrà essere superiore al 20% dei partecipanti al percorso, il soggetto esecutore assicura le previste attività di sostegno.

Tutoraggio

Ogni percorso obbligatoriamente deve garantire ore di attività di tutoraggio pari al 60% delle ore di formazione in aula previste.

SEZIONE 8. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti proponenti accreditati, di cui alla precedente sezione 5, possono presentare istanza di inserimento dei percorsi formativi a Catalogo (Allegato 1), nell'ambito del presente Avviso, esclusivamente mediante il supporto del Sistema Informativo del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 (SI) accessibile tramite SPID del Legale Rappresentante con utenza autorizzata sul sistema S.Ac. (Sistema Accreditamento Regione Siciliana). E' possibile presentare una sola domanda di inserimento al Catalogo, all'interno della quale potrà essere inserita qualsiasi tipologia di Percorso (1-2), oggetto del presente Avviso. L'Amministrazione con apposito Comunicato, da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento, fornirà indicazioni in merito alle date di apertura e chiusura del SI e il relativo indirizzo di accesso per la presentazione dell'istanza di inserimento dell'offerta formativa nel Catalogo GOL.

Altresì, il soggetto proponente dovrà presentare, mediante SI, i seguenti allegati:

- Informativa Privacy (Allegato 2);
- Patto di integrità (Allegato 3);
- Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (Allegato 4);
- Dichiarazione titolare effettivo (Allegato 5);



- Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 5 *bis*);

Le sedi formative indicate nell'istanza, per lo svolgimento delle attività corsuali, possono essere solo quelle accreditate per l'Ente formativo proponente sul sistema S.Ac. Nel caso di accreditamento di sedi occasionali le stesse verranno accettate dal Servizio 3 – Accreditamento, se accompagnate dalla documentazione prevista.

Ad avvenuta compilazione di tutti i campi previsti nel SI, per la generazione degli allegati sopracitati (1,2,3,4,5 e 5 bis), il Legale rappresentante potrà convalidare e confermare gli stessi seguendo la procedura prevista nel SI.

Al termine della procedura il SI invierà automaticamente una mail di conferma dell'avvenuta presentazione dell'istanza all'indirizzo PEC dichiarato in sede di registrazione, avente valore di ricevuta/notifica. Nel caso il soggetto proponente intenda annullare l'istanza già inoltrata, lo stesso dovrà presentare apposita richiesta di annullamento tramite SI, e solo dopo potrà presentare nuova istanza. Le istanze presentate con modalità diverse ovvero oltre i termini previsti dal presente articolo sono irricevibili d'ufficio. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati possono essere inoltrate al Dipartimento della Formazione Professionale, **esclusivamente tramite il SI**. Le richieste e le risposte ai suddetti chiarimenti saranno rispettivamente inoltrate e fornite esclusivamente sulla pagina FAQ del SI e sul sito istituzionale del Dipartimento.

SEZIONE 9. Istruttoria per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa e candidatura Beneficiari.

Le istanze di iscrizione al Catalogo saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità e ammissibilità a cura del Servizio 4 del Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana (in seguito "Servizio 4").

L'istanza sarà ritenuta **irricevibile** se:

- difforme nei contenuti di parti o allegati rispetto alle modalità e schemi previsti dall'Avviso in ordine alla presentazione delle istanze ai sensi della precedente sezione 8;
- mancante di uno o più allegati previsti dall'Avviso, e/o prive di documentazione obbligatoria indicata dall'Avviso;

L'istanza sarà ritenuta **inammissibile** se:

- presentata da soggetti non in possesso dei requisiti di cui alla sezione 5 dell'Avviso;
- presentata in difformità alla struttura e alle caratteristiche di cui alla sezione 6 (Interventi finanziabili) dell'Avviso;



- mancante degli allegati di cui alla precedente sezione 8 (Allegati 1,2,3,4,5 e 5 bis) con indicazione dei riferimenti di convalida (data, orario e nominativo Legale rappresentante), e dei dati inseriti leggibili e non riportanti correzioni anche accidentali del contenuto.

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad esaminare la completezza dell'istanza presentata. L'esito negativo, anche di uno solo dei controlli sopra elencati, determina la non ammissione dei percorsi formativi proposti nell'istanza presentata dall'Ente di formazione proponente, fermo restando la possibilità di poter riproporre nuova istanza nelle eventuali successive finestre del presente Avviso.

Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati a mezzo PEC dell'esclusione delle istanze presentate e sono concessi 10 giorni solari per presentare eventuali osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, comunica sempre a mezzo PEC l'esito della sua istruttoria suppletiva.

L'Amministrazione potrà in tale fase espletare dei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai soggetti che hanno presentato l'istanza ed in caso di false dichiarazioni la stessa sarà valutata irrevocabilmente come non ammissibile.

A conclusione della fase istruttoria, i percorsi formativi ammessi saranno inseriti nel "Catalogo dell'offerta formativa GOL", contenente i seguenti elementi:

- tipologia del Percorso (1 - Reinserimento occupazionale, 2 - Upskilling);
- soggetto proponente e sede di erogazione;
- durata.

Il Catalogo sarà adottato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Una volta definito il Catalogo dell'offerta formativa GOL, i Beneficiari (allievi) accedendo al SI a mezzo SPID, potranno candidarsi selezionando il percorso pertinente (P1-P2), in linea con quanto indicato nel Patto di servizio personalizzato sottoscritto (indice di profiling qualitativo 101-102).

Si precisa che al fine di evitare fenomeni di *"creaming"* o *"cherry picking"*, il soggetto che eroga i servizi per il lavoro (in qualità di soggetto accreditato ai servizi per il lavoro) non potrà essere scelto dal Beneficiario, quale soggetto erogatore delle attività formative (in qualità di soggetto accreditato al sistema regionale della formazione professionale). Pertanto, al fine di evitare l'insorgere di eventuale conflitto di interesse, il Beneficiario non potrà scegliere lo stesso soggetto che gli ha già erogato l'orientamento specialistico.

SEZIONE 10. Progettazione esecutiva, ammissione a finanziamento e avvio attività

Successivamente alla pubblicazione del Catalogo dell'offerta formativa sarà aperta una finestra (i termini di apertura e chiusura del SI saranno disposti con apposito Comunicato) nell'ambito della quale i soggetti



di cui alla sezione 5, accedendo al SI tramite SPID del Legale Rappresentante con utenza autorizzata sul sistema sul sistema S.Ac., potranno presentare, previa composizione del gruppo/classe (non inferiore a 8 allievi), la “Progettazione esecutiva” (Allegato 6) che dovrà contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- denominazione percorso formativo;
- sede svolgimento attività corsuali;
- il referente del progetto (REO);
- elenco allievi/beneficiari finali iscritti, di cui alla precedente sezione 6, con indicazione nome e cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale e tipologia di beneficiario GOL (SFL, *Working poor*, etc) e percorso attribuito in fase di *assessment* dal CPI (1-2);
- elenco e descrizione moduli formativi con indicazione di: fascia docente/i, numero ore, competenze e conoscenze essenziali da acquisire, durata del percorso formativo.

Al fine di consentire il contestuale caricamento di più progettazioni esecutive da parte di un singolo soggetto esecutore proponente, il SI permetterà l'accesso ad ulteriori soggetti ai fini della compilazione.

Altresì, il soggetto proponente dovrà presentare nel SI, l' Allegato 7 – Domanda di iscrizione agli interventi “GOL”. **Tale modello dovrà essere prima sottoscritto da ogni beneficiario inserito nel percorso, accedendo al SI tramite SPID e successivamente convalidato dal Legale Rappresentante (accesso mediante SPID) dell'Ente formativo.**

La compilazione della progettazione esecutiva si conclude definitivamente con il salvataggio di quanto inserito nel SI e non potrà più essere modificato. **La conclusione di questa fase non comporta l'assegnazione delle risorse.**

Con successivo comunicato del Dipartimento della Formazione professionale, sarà aperta una finestra il cui l'accesso al SI avverrà tramite SPID del Legale Rappresentante (e delegato) con le utenze autorizzate sul sistema S.Ac. (Sistema Accreditamento Regione Siciliana) per l'invio, **con modalità “a sportello”**, della Progettazione esecutiva e relativa prenotazione delle risorse finanziarie, sino alla concorrenza della dotazione finanziaria di cui alla sezione 4 dell'Avviso. Nel caso in cui la richiesta complessiva di finanziamento risulti inferiore rispetto alla dotazione finanziaria di cui alla sezione 4 dell'Avviso, non sarà prevista, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa, l'apertura dello sportello, non determinando altresì alcuna lesione del principio di concorrenza e/o di parità nei confronti dei soggetti proponenti.

I soggetti proponenti potranno scaricare dal SI, l'Allegato 6, con evidenza del nominativo Legale rappresentante, della data, e dell'orario di effettiva presentazione e la ricevuta dell'assegnazione delle relative risorse.

Il Servizio 4, a seguito delle attività di verifica delle progettazioni esecutive presentate, comunicherà a mezzo PEC all'Ente di formazione proponente l'ammissione a finanziamento del percorso formativo proposto.



Dalla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento di cui sopra, l'Ente di formazione è tenuto a presentare, mediante procedura guidata sul SI, entro 10 giorni l'Atto di adesione (Allegato 8), pena la decadenza del finanziamento del percorso formativo proposto. Tutti i percorsi formativi ammessi a finanziamento al singolo Ente di formazione proponente (Soggetto esecutore), saranno oggetto di successivi provvedimenti di concessione del finanziamento (e contestuale impegno di spesa), subordinato all'esito positivo del controllo dell'assenza di cause ostative/impeditive ai sensi della vigente normativa (DURC, verifiche antimafia, etc.).

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento (e contestuale impegno di spesa), ciascun soggetto esecutore selezionato, mediante il SI, dovrà presentare l'Allegato 9 – Dichiarazione DNSH.

Le attività formative dovranno obbligatoriamente, pena la decadenza del beneficio, essere avviate entro 10 giorni dalla data di notifica del Decreto di concessione del finanziamento. Prima dell'effettivo avvio delle attività progettuali, ciascun soggetto esecutore dovrà presentare mediante SI la dichiarazione di avvio (Allegato 10).

Nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR – Programma GOL, connesse al conseguimento dei target, il percorso formativo dovrà essere avviato inderogabilmente, a pena di revoca del contributo, entro il 27 aprile 2026 e dovrà concludersi entro il 15 giugno 2026.

Non è garantito il raggiungimento del numero minimo degli allievi per l'avvio di tutti i percorsi formativi presenti sui Cataloghi GOL, in quanto tale condizione è subordinata all'esito dell'*assessment* e alla volontà dei singoli beneficiari. Il soggetto esecutore non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione, nel caso in cui il singolo corso e/o progetto non sia stato avviato nei termini massimi previsti per mancanza o insufficienza delle iscrizioni da parte dei beneficiari individuati attraverso i CPI e le APL.

SEZIONE 11. Spese ammissibili e parametri di costo

Le operazioni finanziate saranno gestite attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS) definite e approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii, ed adeguate con Deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.5 del 12 aprile 2023, come di seguito indicato in tabella.

UCS h/corso (Fascia B)	UCS h/allievo
€ 131,63	€ 0,90

Il valore dell'UCS comprende tutti i costi che il soggetto esecutore è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in



materia. Le fasce dei docenti¹, in termini di esperienza didattica e/o professionale, sono quelle previste e disciplinate nel paragrafo 8.2 (nonché nella tabella A – colonna *Fascia professionale* e colonna *Tipologia* – del paragrafo 7.2.2, per la definizione dei requisiti del docente) del vigente Vademecum per l’attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027. In tal senso la scelta dei docenti ricavata dal Sistema SARF (Sistema Albo Registro Formatori) dovrà essere integrata nella istanza on line con indicazione della fascia professionale sotto la responsabilità del soggetto esecutore con riserva di verifica da parte dell’Amministrazione.

In ogni caso, il personale docente coinvolto deve possedere l’esperienza didattica e/o professionale coerente con le materie oggetto di formazione. Ai sensi dell’art.15 della Legge regionale n.23 del 2019, i formatori e il personale che operano nel settore della formazione professionale devono essere selezionati e contrattualizzati dagli Enti accreditati di cui all’art.13 della stessa Legge, sulla base dei fabbisogni, fermo restando l’obbligo degli stessi di contrattualizzare prioritariamente gli operatori professionali iscritti nell’albo di cui all’art.5 della Legge regionale 10 luglio 2018 n.10, da scegliersi sulla base degli anni di servizio e dei titoli acquisiti rispetto ai contenuti della docenza da erogare, subordinatamente altri docenti, rientranti nelle fasce professionali previste dal percorso formativo, già inseriti nel registro Elenco formatori 2° livello rilevabili dal SARF della Regione Siciliana di cui alla Legge regionale 23/2019 e ss.mm.ii.

Altresì, agli **allievi validi** (che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore corso), è riconosciuta un’indennità di frequenza pari a € 3,50/h. Tale indennità sarà oggetto di rimborso al soggetto esecutore, rappresentando una voce di costo del progetto aggiuntiva rispetto alla UCS di cui alla precedente tabella.

Il costo totale ammissibile per ogni singolo percorso, pertanto, è determinato come indicato nella seguente tabella.

PERCORSO 1 “REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE” E PERCORSO 2 “UPSKILLING”			
Determinazione Costo percorso formativo			
Aula (UCS Fascia B)		Costo aggiuntivo	Totale Costo Percorso Formativo
A	B	C	D
UCS h/corso x N. ore corso	UCS h/allievo x N. ore corso x N. allievi	Indennità allievi	A+B+C

¹ Si precisa che nulla osta al soggetto esecutore, senza che possa avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo, di coinvolgere anche docenti in possesso di requisiti ed anni di esperienza didattica/professionale superiori a quelli della fascia prevista (fascia B), in quanto è fatto obbligo, per le tipologie di percorso oggetto del presente Avviso, l’applicazione della suddetta UCS indicata in tabella, adottata con Deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n.5 del 12 aprile 2023 e recepiti nel PAR GOL Sicilia.



SEZIONE 12. Gestione e rendicontazione delle attività

Principali aspetti gestionali

Il soggetto esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività. E' tenuto ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni della disciplina comunitaria e nazionale in materia.

Controlli

La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine. Al soggetto esecutore non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto. In fase di controllo, è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento, previa comunicazione al soggetto esecutore, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), quale Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR, Programma GOL, assicura il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando l'avanzamento dei progetti in termini procedurali, fisici e finanziari mediante il sistema informativo dedicato denominato **ReGiS**. Tale sistema, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le operazioni a valere sul presente Avviso sono disciplinate dalle disposizioni del PNRR, nonché dalle disposizioni attuative del PR Sicilia FSE + 2021-2027 vigenti.

In linea con le disposizioni del PNRR e con particolare riferimento alla Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR – l'Amministrazione regionale prevede di alimentare il sistema ReGiS con le informazioni e dati forniti dal soggetto esecutore.



Il soggetto esecutore è pertanto, responsabile della corretta alimentazione, per il tramite del SI, del sistema informativo Regis, con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale. In particolare, devono provvedere, **con cadenza mensile**, ad aggiornare e validare, entro il quinto giorno di ogni mese successivo a quello di riferimento, i dati registrati sul sistema e renderli disponibili all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza – di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 – dei dati relativi agli indicatori comuni di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Riconoscimento del contributo e attestazione delle attività

Il finanziamento concesso a valere sul presente Avviso, non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto esecutore, ma alla effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, tenuto conto delle eventuali riduzioni previste dall'Avviso. Le attività formative attuate nell'ambito di questa avviso sono gestite attraverso l'applicazione delle UCS, come descritto alla precedente sezione 11.

A conclusione dell'operazione ed ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il soggetto esecutore dovrà presentare mediante SI la seguente documentazione:

- domanda di rimborso e relativi allegati (cfr. Allegato 9 – Domanda di rimborso - Vademecum);
- attestazione delle competenze rilasciate ai beneficiari a conclusione di ogni singolo modulo;
- verbale conclusivo del percorso formativo (ammissione e conseguimento prova finale);
- copie dei registri didattici;
- per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 (Allegato 13 - Dichiarazione docenti esperienza professionale e didattica);
- per i tutor formativi: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (Allegato 14 - Timesheet);
- copia del documento d'identità in corso di validità dei beneficiari oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
- documentazione giustificativa dell'effettivo pagamento delle indennità di frequenza ai beneficiari di cui al Vademecum per l'attuazione FSE+ Sicilia 2021-2027;
- eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
- ulteriori documenti richiesti dall'Amministrazione.



SEZIONE 13. Rideterminazione del contributo

Il finanziamento ammesso, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui alla precedente sezione 10, è suscettibile di riduzioni, determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate ad ogni singolo percorso, e secondo l'ordine di seguito riportato.

Variazione della fascia di esperienza didattica/professionale dei docenti

In caso di docenti impiegati con fascia didattica/professionale inferiore rispetto a quanto previsto nel presente Avviso (e dichiarato nella progettazione esecutiva) sarà applicata, ai fini del riconoscimento del contributo, il valore UCS della fascia effettiva del docente.

Fascia prevista	Fascia effettiva	UCS riconosciuta
Fascia B	Fascia C	Fascia C (€ 87,27)

Riduzione del numero degli allievi

Nel caso in cui il numero degli allievi validi (che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore del percorso) risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso è applicata una riduzione del valore dell'UCS h/corso, secondo le percentuali di seguito indicate nella tabella.

Allievi validi	Riduzione % UCS h/corso
8 – 25	0%
7	6%
6	12%
5	20%
4	25%

Se il numero degli allievi, per effetto di dimissioni o espulsioni, dovesse ridursi a meno di 4 allievi il soggetto esecutore dovrà interrompere le attività, in quanto, non più configurabile come gruppo (classe)², e darne comunicazione per iscritto al Servizio 4 entro e non oltre **3 giorni lavorativi** dalla data di sospensione. A tutela delle legittime aspettative, i beneficiari obbligati a concludere anticipatamente le attività, saranno inseriti nella successiva edizione del medesimo percorso con il riconoscimento delle ore formative già espletate e il rilascio dell'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti in relazione ai moduli/unità formative effettivamente frequentati.

² Deliberazione Anpal n. 5 del 2022 e il suo allegato C "Standard dei servizi di GOL e le relative unità formative finanziate a valere sulle risorse del PNRR" che prevede la disciplina definita dal PON IOG e in particolare le schede di Misura 2A e 2B distinguendo tra formazione di gruppo e attività individuali o individualizzate che prevedono la partecipazione massima di 3 persone. Si configura pertanto, un gruppo (classe) composto da n. 4 partecipanti.



Si precisa che non è considerato abbandono la dimissione di un allievo per una grave patologia certificata (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo. In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono.

Mancata esperienza didattica/professionale del personale docente

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze didattiche e/o professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

Tutoraggio

In caso di non rispetto delle percentuali minime e/o del numero di ore di tutoraggio garantito, come disposto dal presente Avviso, il valore dell'UCS sarà ridotto del 20% per le ore di tutoraggio non realizzate.

Pubblicizzazione e promozione del progetto

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, di cui alla successiva sezione 18, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

SEZIONE 14. Obblighi del soggetto esecutore

Il soggetto esecutore è tenuto a:

- a) avviare le attività secondo le modalità e i tempi stabiliti nel presente Avviso e realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- b) fornire tempestivamente ai CPI di competenza tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi di condizionalità conseguenti alla mancata o incompleta partecipazione ai percorsi formativi da parte dei beneficiari (Circolare n.1 /2022 Anpal);
- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento;
- d) gestire in proprio le attività previste nella proposta progettuale, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso;
- e) assicurare, per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite, tutti i dati di monitoraggio delle attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE), 2021/241 relativi alla realizzazione del progetto finanziato;
- g) garantire, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali;



- h) redigere, a pena di revoca, le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di cui all'art. 51 del Dlgs 81/2015;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- l) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- m) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli di riferimento del presente Avviso;
- n) selezionare l'eventuale personale docente rispondente ai requisiti descritti dal presente Avviso;
- o) per il reclutamento del personale esterno da impiegare nelle attività di cui al presente avviso, i soggetti esecutori sono tenuti alla pubblicazione dei relativi bandi e delle graduatorie finali ai sensi dell'art. 15 L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 onde assicurare i principi di visibilità e trasparenza;
- p) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
- q) rispettare le disposizioni in merito all'accreditamento iniziale con riferimento al limite di finanziamento ricevibile come disposto dal DP 25/2015 della Regione Siciliana e rideterminato con D.D.G n. 566 del 22/04/2025 del Dipartimento della Formazione professionale;
- r) rispettare l'obbligo di alimentare il Sistema Informativo del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, la Regione Siciliana è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del



Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<) - *Indicatore RRFC 11*;
 - numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario) - *Indicatore RRFC 14*;
 - numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<) - *Indicatore RRFC 10*;
 - numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<) - *Indicatore RRFC 10I*;
- s) garantire l'adempimento previsto dalla Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - MLPS.44. REGISTRO UFFICIALE U.0000680.19-01-2024 - trasmessa alle Regioni unitamente al messaggio INPS Hermes n. 27 del 3/01/2024, in merito al tempestivo aggiornamento dei dati contenuti nel Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (SIU) nonché la costante implementazione e aggiornamento dei dati relativi alla partecipazione dei beneficiari ai percorsi formativi attraverso il portale nazionale indicato dal Ministero del Lavoro CLICLAVORO;
- t) rispettare l'obbligo di indicare su tutti gli atti amministrativo/contabili i CUP degli interventi/progetti;
- u) essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, nonché con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la normativa vigente, al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

SEZIONE 15. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo al soggetto esecutore, al fine di snellire il procedimento amministrativo, in considerazione dell'imminente termine di chiusura del Programma GOL (30/06/2026), avverrà in un'unica soluzione a conclusione delle attività formative. L'erogazione è subordinata alla trasmissione, mediante SI, della formale richiesta di saldo (Allegato 12) per l'importo corrispondente alla somma risultante dalla Nota di revisione così come rilasciata dal competente Servizio V del Dipartimento della Formazione Professionale a seguito dell'esame del Rendiconto finale presentato con domanda di rimborso finale.³ Il soggetto esecutore altresì, dovrà trasmettere a corredo del citato Allegato 12, la Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di duplicazione dei finanziamenti (Allegato 15).

L'Amministrazione, pertanto, procederà all'erogazione del contributo spettante, subordinatamente all'esito positivo dei controlli previsti dalla normativa vigente (DURC, verifiche antimafia, ecc.).

SEZIONE 16. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto esecutore, di cui alla precedente

³ Considerato che sul Sistema Informativo non potrà essere generata alcuna DDR intermedia, ma esclusivamente una DDR finale, la quale non sarà in alcun modo modificabile, resta in capo al Soggetto esecutore ammesso a finanziamento la responsabilità esclusiva in ordine al corretto e completo caricamento dei dati e della relativa documentazione probatoria.



sezione 14 dell'Avviso, il Dipartimento regionale potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

SEZIONE 17. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto esecutore ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”. In particolare, ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di Legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Il soggetto esecutore, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

SEZIONE 18. Informazione e pubblicità

Il soggetto esecutore deve garantire la promozione dell'operazione, adottando modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di Beneficiari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- titolo dell'operazione;
- finalità dell'operazione;
- tipologia di attestazione delle competenze rilasciata;
- durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento.

I soggetti esecutori sono tenuti a informare la platea dei possibili Beneficiari circa:

- i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che la proposta formativa è coerente con quanto previsto dal PNRR, con particolare riferimento al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 - “Inclusione e Coesione”, Componente 1 – “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dichiarazione, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 2021/241, al fine di dare evidenza che trattasi di interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR – Next GenerationEU (“finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”) utilizzando inoltre i seguenti emblemi:





SEZIONE 19. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs., n. 196/2003 e s.m.i, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Reg. (UE) 2016/679, per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto esecutore è tenuto a fornire l'informativa privacy agli allievi, a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

SEZIONE 20. Indicazioni di carattere generale

Le somme di cui all'Avviso costituiscono “sovvenzioni” a favore dei soggetti esecutori nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i), i contributi erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto esecutore e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i, D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

SEZIONE 21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 4 - Programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua - del Dipartimento regionale della Formazione professionale.

SEZIONE 22. Modifiche dell'Avviso

L'Amministrazione regionale si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso qualora sussistano elementi oggettivi che lo giustifichino anche al fine di rendere coerente gli interventi con quanto previsto nel PNRR, o finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro



strategico delineato nel PAR GOL Sicilia – Aggiornamento 2024-2025-2026. Gli stessi atti indicheranno le tempistiche per i soggetti proponenti/esecutori nei casi in cui le suddette modifiche comportino la trasmissione di documentazione integrativa. Per quanto precede, in capo all'Amministrazione regionale, quale Soggetto Attuatore, permane l'obbligo di trasmettere all'Unità di Missione PNRR ogni eventuale successiva modifica apportata.

SEZIONE 23. Modifiche/variazioni del progetto

In linea con le disposizioni del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto alle attività ammesse a finanziamento. Nel caso in cui si intenda apportare modifiche all'intervento previsto, il soggetto esecutore deve presentare formale richiesta al Dipartimento della Formazione professionale – Servizio 4 - che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

SEZIONE 24. Poteri sostitutivi

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 25. Controversie e Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Palermo.

SEZIONE 26. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 27. Allegati

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- **Allegato 1 - Istanza di inserimento a Catalogo**
- **Allegato 2 – Informativa Privacy**
- **Allegato 3 – Patto di integrità**



- **Allegato 4 – Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**
- **Allegato 5 – Dichiarazione titolare effettivo**
- **Allegato 5 *bis* – Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi**
- **Allegato 6 – Progettazione esecutiva**
- **Allegato 7 – Domanda di iscrizione agli interventi “GOL”**
- **Allegato 8 – Atto di adesione**
- **Allegato 9 – Dichiarazione DNSH**
- **Allegato 10 – Dichiarazione avvio attività**
- **Allegato 11 – Dichiarazione sui pignoramenti**
- **Allegato 12 – Richiesta saldo**
- **Allegato 13 – Dichiarazione docenti esperienza professionale e didattica**
- **Allegato 14 – Timesheet**
- **Allegato 15 - Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di duplicazione dei finanziamenti**
- **Allegato – Modelli Attestazioni**